

VERSO IL VOTO Il senatore traccia la linea del partito (che in aula non c'è)

Pellegrini (Lega): «Per la città servono fatti e non chiacchiere»

di **Michele Boni**

■ La Lega in vista delle prossime elezioni comunali punta ai fatti e non a fare troppe chiacchiere. A indicare la strada è il senatore del Carroccio Emanuele Pellegrini. «Bisogna pensare al futuro dei vimercalesi. Non certo a vecchi teatrini politici quali le innumerevoli, multiformi e sorprendenti dichiarazioni che si rincorrono sulla stampa, fra protagonisti veri o presunti, di ogni estrazione partitica o civica. Dopo il ventennio di gestione del Partito Democratico, concluso con il voto di protesta di cinque anni fa, e terminato l'incolore mandato dei pentastellati. È arrivato il momento per una rinascita vera di questo territorio, che si



Nel centrodestra la situazione è ancora fluida tra partiti storici, liste civiche attive e altre liste potenziali

metta alle spalle troppe stagioni negative» ha detto il senatore.

Per il rilancio della città più importante della Brianza est Pellegrini spiega: «Bandierine fluttuanti e personalismi capricciosi non ci riguardano e non li commentiamo. Ci interessano progetti concreti, competenza e affidabilità, sia nelle persone che nei gruppi, politici e civici. La Lega ormai da tempo sta investendo in



Il senatore Emanuele Pellegrini

tal senso senza l'ausilio della grancassa mediatica, con un unico obiettivo: far conoscere la buona amministrazione ai vimercalesi, portare il buon senso sul territorio, per il territorio. Confronto e dialogo sono le nostre parole chiave. Se troveremo comunanza di intenti e voglia di metterci la faccia, saremo felici di sederci al tavolo e fare squadra. Ma a noi sta a cuore un preciso requisito: si fatti, non alle chiacchiere».

In tema di fatti però nel centrodestra non ce ne sono molti sotto il profilo elettorale. Infatti mentre gli altri competitor come il centrosinistra e il Movimento 5 Stelle hanno già definito i loro candidati per le urne (Francesco Cereda per la coalizione di centrosinistra e Francesco Sartini per i grillini alleati con Vimercate Sì),

nel centrodestra non è stato ancora scelto il candidato e neppure sono chiare le alleanze.

Data per scontata l'alleanza tra Lega, Fratelli d'Italia (queste due forze non sono presenti in Consiglio) e Forza Italia, resta ancora in sospenso la posizione di Vimercate e Buon Senso, un'associazione locale che potrebbe diventare una lista civica a supporto. Inoltre non si può ancora escludere che in questa coalizione del centrodestra possano aggregarsi all'ultimo momento anche Vimercate Cambia di Cristina Biella (ex Forza Italia) e Noi per Vimercate di Alessandro Cagliani. I nomi dei candidati sindaci in casa centrodestra finora rimangono sempre Cinzia Nebel di Vimercate e Buon Senso (ed ex leghista) e Mauro Riva di Fratelli d'Italia. ■

URNE

Così andò nel 2016

(Mi. Bon.) Cinque anni fa ci volle il ballottaggio per scegliere il sindaco di Vimercate.

A spuntarla fu il pentastellato Francesco Sartini per 30 voti su Mariasole Mascia, all'epoca nelle file del Pd a rappresentare tutto il centrosinistra.

Sartini ottenne 5361 voti rispetto ai 5331 di Mascia.

Un risultato sorprendente: al primo turno Mascia aveva ottenuto il 45% dei voti, Sartini si era fermato intorno al 20%. Ancora più bassi i risultati di Cristina Biella a capo del centrodestra con circa il 16% e Cagliani con Noi per Vimercate con circa il 15%.

Tra il primo e il secondo turno il "tutti contro Mascia" portò al ribaltone.